

## Spostati a sabato pomeriggio i funerali del giovane Vito Gravino

giovedì 24 febbraio 2011

### Spostati a sabato pomeriggio i funerali del giovane Vito Gravino

Per problemi di lentocrazia burocratica non proprio cristallina, si svolgeranno non pi venerd ma sabato pomeriggio alle ore 15, nella cattedrale dell'Annunziata, i funerali del ventinovenne Vito Gravino, deceduto il 21 febbraio in un incidente stradale con il motociclo (125 di cilindrata). Annunciato il lutto cittadino e una straordinaria partecipazione popolare alle esequie,

perch, prevedibilmente, l'intero paese si fermer per ricordare e rendere omaggio  allo sfortunato figlio primogenito di una famiglia assai unita, perbene e stimata, come quella del prof. Salvatore Gravino, gi consigliere e assessore comunale (1978-81; 1997-2002) e attuale docente della scuola Secondaria di 1 Grado dell'Istituto comprensivo statale "A. Pierro", e della signora Carmela Lauria, unico sindaco donna della storia di Tursi, allora poco pi che ventenne (1978-79). Davvero tanti i giovani, amici e coetanei che si sono organizzati per dare l'estremo affettuoso saluto a Tursi, nell'ultimo giorno dell'addio a un grande, sincero e onesto amico, del quale per gi avvertono anche loro, come tutta la comunit, il disagio dell'assenza. Perch Vito, belloccio e serio, intelligente e gentile, anche chitarrista e appassionato di musica, sapeva farsi voler bene da tutti, nel senso letterale, essendo dotato di un carattere solare.

La fidanzata ha ricordato che il compagno ha perso la vita proprio mentre si recava in una palestra, dove lavorava come apprezzato personal trainer (si era laureato in Scienze motorie, a Potenza). Il sinistro  accaduto verso le 12,45 in via del Foro Italico a Roma, citt nella quale il giovane tursitano risiedeva da alcuni anni con il fratello pi giovane Pietro, laureato in Fisica.

#### Dopo

aver nominato il perito medico legale, che non ha eseguito l'autopsia, ritenendo bastevole l'ispezione esterna della salma effettuata ieri, il magistrato di turno ha autorizzato oggi (gioved) prima di mezzogiorno la traslazione della bara. Ma questo non  stato sufficiente, poich sono subentrati altri deprecabili passaggi formali non sbrigativamente superabili per l'ottenimento delle "carte", con il solo effetto di prolungare lo strazio soprattutto dei genitori. Una forma di insensibilit che colpisce negativamente una opinione pubblica paesana gi sconcertata. Il viaggio del ritorno a casa avverr nella tarda mattinata di venerd tramite l'agenzia tursitana di Salvatore Gulfo, dopo l'allestimento a Roma della camera ardente. Il corteo funebre muover dall'obitorio della Sapienza di piazza del Verano, dove il giovane era stato subito trasportato nel primo pomeriggio di luned, quando ormai i diversi soccorritori avevano perso del tutto le speranze di rianimarlo, a seguito dell'arresto cardiaco causato del colpo subto contro l'autovettura che lo precedeva, guidata da F.M., settantaduenne romano. (Si pensa a una compressione forse al torace o al collo, poich il corpo non presentava segni evidenti di gravi ferite, con il casco protettivo alla testa).

Da allora, il luogo  stato un continuo alternarsi di presenze, soprattutto di universitari e conoscenti colpiti dalla scomparsa. Vito sar riportato nel paese natale dall'intera famiglia che, appresa la ferale notizia, si era subito recata nella capitale, in compagnia di Elena, la figlia minore, con altri parenti e amici. Sulle cause e sulla dinamica dell'incidente, i rilievi parrebbero confermare che il guidatore della Mercedes classe A abbia di molto rallentato la corsa per svoltare improvvisamente a destra. Una disattenzione o un azzardo dell'automobilista che  costata la vita al giovane motociclista che lo seguiva, tra l'altro notoriamente prudente ed esperto, e che adesso tutta Tursi

piange assieme ai genitori e ai familiari, angosciati dal senso doloroso della perdita e della mancanza.

Verdiana C. Verde